



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

Filippo Bongiovanni ci ricorda.

Giovanni, appare per la prima volta ufficialmente con **Andrea**, e sono i primi due discepoli di **Cristo-Gesù** sotto indicazione di **Giovanni Battista**. Infatti saranno loro che inizieranno stando vicino a Gesù, la sua missione, e ad aprire il cammino agli altri apostoli e discepoli...

IL Maestro durante la sua missione, lascia tre precise disposizioni: (Gv 19,25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria Màgdala. Gesù allora, vedendo sua madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «**Donna, ecco tuo figlio!**». Poi disse al discepolo: «**Ecco tua madre!**». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Giovanni: cap. 21 – 20,23

Pietro allora voltatosi, vide che seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: "Signore chi è che ti tradisce?". Pietro dunque avendolo visto, disse a Gesù: "Signore, e lui?". Gesù gli rispose: "**Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi**". Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: "**Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?**".

Giovanni: cap 14- 16,17

Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di Verità che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi.

Giovanni: cap. 14- 25,26

Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto.

Giovanni: cap. 15- 26,27

Quando verrà il Consolatore che io Vi manderò dal Padre, lo Spirito di Verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; ed anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.

Giovanni: cap. 16- 7,15

Ora io Vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore, ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato. Molte cose ho da dirvi, ma per il momento non ne siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di Verità, egli vi guiderà alla Verità tutta intera, perché non parlerà da sé; ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà.



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

Prima di lasciare il mondo, prima cioè di essere pienamente glorificato, Gesù ha promesso agli apostoli "un altro Consolatore", lo Spirito Santo (Gv 14,26), che ha poi inviato come il "primo dono ai credenti, a perfezionare la sua [di Cristo] opera nel mondo e compiere ogni santificazione"

Parlando in diversi modi della propria uguaglianza e l'unità con il Padre, Gesù fa anche capire che tra le persone della Santissima Trinità esiste la sostanziale unità. Egli fa intendere che il Padre, il Figlio, e lo Spirito Santo, sono persone distinte e al tempo stesso unite tra di loro.

Proprio questo è il grande mistero svelato, che Cristo-Gesù traccia gli eventi futuri con delle disposizioni che devono compiersi; infatti, Giovanni eredita la Celeste Madre Maria, in sua custodia e quindi l'umanità e deve rimanere sulla terra finché LUI non ritorni.

L'unione tra Giovanni e la celeste Madre Maria è molto profonda; infatti, proprio il prediletto del Maestro è protagonista di questi racconti.

<http://solexmalidiomauniversale.blogspot.com/2011/09/il-ricordo-di-eugenio-dell'assunzione-in.html>

Eugenio risponde ad alcune domande sull'apostolo Giovanni:

D) Ci vuoi spiegare il ruolo di Lucifero e del suo strumento che è Satana? Chi lo ha mandato in missione Lucifero?

R) Lucifero è stato mandato in missione da Adonai, per porre rimedio alla sua disobbedienza.

D) Praticamente Lucifero è in missione sulla terra per tentare l'umanità? Se lui riesce a tentarla secondo il programma di Adonai cosa spetta a Lucifero?

R) Il perdono del aver sbagliato. La tentazione che lui esercita in questa umanità è sottile, e mira a far emergere la qualità di questa umanità e non la quantità. Questo è quello che deve fare nei riguardi di Adonai.

D) Quindi lui è opera di selezione?

R) Esatto, vedi cosa sta succedendo in questo mondo, il padre che uccide la madre, la madre uccide la figlia, ecc., quello che sta succedendo tutti i giorni è la selezione della Giustizia Divina.

D) Quindi possiamo dire che l'Apocalisse la stiamo vivendo.

R) Certo, e questa profezia l'ha scritta Giovanni ed è in pieno sviluppo. Recentemente abbiamo trovato una placca di basalto, dove c'è scritto, **"Io sono la via, la verità e la vita, senza di me non si può arrivare al Padre", questa frase è riferita a Giovanni l'apostolo.**

Lui ha ereditato il destino dell'umanità, ed ecco che tutto quello che lui ha scritto in cinquant'anni (Si riferisce alla sua opera divulgativa), è stato divulgato, affinché la gente si renda conto che **Adonai** non si pente di aver detto che distruggerà l'umanità, perché distruggerà la parte malefica, la parte distruttiva, la parte assassina, la parte ignorante.

D) Quindi la selezione divina è in atto, e gli strumenti per questa selezione sono Lucifero e Satana, che uno tenta nella fede e l'altro nella materia?

R) Esatto.

D) Come potrebbe avvenire la salvezza del salvabile, cioè coloro che dovranno vivere sotto un nuovo cielo e sopra una nuova terra?

R) Imparando ad essere **"Uomo"** e non maschio e **"Donna"** non femmina. Poiché sono divenuti ambedue



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

corruttibili.

D) Quindi un'umanità pura.

R) Una umanità che abbia il senso della realtà, per cui è stata chiamata..!

Adesso passiamo a narrare la personalità Giovannea attraverso alcune definizioni di emeriti studiosi: **"Desidero ripetere che, Giovanni Ev., l'amato** ascese e vive in diversi posti ad entrambi I lati del velo, qui sulla terra, ma anche nei Cieli.

In altre parole, lui abita nelle alte dimensioni, 5D, 6D, 7D, ma anche sulla terra, in 3D. []

La conferma finale sull'identità di San Giovanni Ev. vi fu data dal Maestro Saint' Germain, Infatti nel Libro, "Saint Germain on Alchemy" pubblicato da Mark e Elizabeth Clare, lui cita a Giovanni come il Rivelatore a pagina 71, ad ogni modo lui semplicemente dice "John" (Giovanni) a pagina 327 quando definisce, "Armageddon" e lui usa le parole "L'amato Giovanni" (nome con cui viene chiamato Giovanni nelle alte sfere) a pagina 345, quando Saint Germain spiega la città e cos'è la Nuova Gerusalemme in Apo:21-2." ... Pertanto, vi prego di considerarlo come la stessa anima e lo stesso maestro.

Lo spirito Giovanneo rappresenta il "Faro di Alessandria" del nostro tempo, la vera luce salvifica posta al vertice delle colonne della Giustizia e della Verità, valori troppo spesso dimenticati in un'epoca rappresentata da un materialismo imperante, che rende ogni forma di spiritualità fragile e avulsa da ogni processo evolutivo.

Sono sempre meno coloro che attraverso la loro emancipazione dalle religioni, hanno compreso e aiutano realmente i propri fratelli.

Una vera Guida Spirituale, deve prodigarsi per risvegliare nei fratelli quei principi di giustizia e amore, allontanandoli dall'oscurità che ostacola il viaggio verso la Luce e la Verità.

Nel vangelo di Giovanni abbiamo un settenario fondamentale costituito dai sette «segni» - chiamati anche miracoli - che il Cristo ha compiuto.

Il numero sette rimanda subito a un carattere di sistema, di completezza; è importante comprendere questo aspetto scientifico-strutturale che consente ai vangeli di diventare anche testi di meditazione inesauribile, testi dai quali si possono trarre sempre nuove conoscenze.

La scienza dello spirito di Rudolf Steiner, che è anche una formazione del pensiero in chiave moderna, conferma e sviluppa la visione pitagorica: l'essere umano impara a ravvisare quali fenomeni si comprendano meglio in chiave di unità, quali in chiave di polarità, quali in chiave di trinità, e così via.

(1) **Giovanni è la voce dell'Aquila Spirituale** che parla alla chiesa e il cui messaggio autentico viene colto non dai sensi, bensì dall'animo interiore.

L'aquila vola alto oltre le cose, quelle che sono (di cui possiamo avere una certa comprensione) e quelle che non sono (che non possono essere colte dall'intelligenza) con la sua speculazione vola oltre ogni "teoria" (lo sguardo contemplativo dell'intelletto che ricerca) fino alla contemplazione di Dio, il quale è al di là del concepibile ed è nulla nel senso di non concepibile.

Con le sue ali (sono le ali di una teologia mistica, diversa dalla teologia scientifica dei secoli XIII-XIV) Giovanni può allora volare (si tratta di un supervolare) fino a sondare tale mistero perché innalzato da Dio,



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

egli può allora indagare "l'arcano del principio unico di tutte le cose" (la dottrina dell'arcano era tipica di Dionigi).

In tal modo egli può cogliere ciò che è incomprendibile all'intelletto, cioè la "super essenzialità dell'unione" e la "super sostanzialità della distinzione" (i composti di super, iper, sono linguaggio tecnico della teologia negativa), dunque il dogma trinitario.

(2) Per questo privilegio Giovanni è beato (vi è un dono di grazia che si aggiunge ad un dono di natura), ed infatti il suo nome significa "colui che è stato gratificato di un dono", nessun altro ha avuto il dono di penetrare i misteri inaccessibili e poi di esporli.

Pietro rispose a Gesù "Tu sei il Cristo", egli rappresenta il modello della fede e dell'azione, mentre Giovanni quello della scienza e della contemplazione.

Infatti, Pietro fu titubante, come è incerta l'azione, Giovanni aveva il cuore sul petto dei Gesù, era perciò contemplativo e la contemplazione non sbaglia quando ci comunica il suo oggetto, mentre ciò che muove l'azione può essere a volte offuscabile (discernere le virtù, ma si può anche sbagliare).

(3) Vi è qui l'interpretazione allegorica della corsa al sepolcro.

Il sepolcro è la Scrittura che contiene il mistero della divinità e umanità di Cristo.

La lettera ne è la pietra tombale. Giovanni arriva qui prima di Pietro (la contemplazione che è purificata penetra meglio la Parola dell'azione che si deve purificare).

Ma Pietro entra per primo e allora qui è simbolo della fede, mentre Giovanni entra per secondo, e allora è simbolo dell'intelletto.

Entrambi sono necessari per penetrare quel mistero, ma la fede viene prima, poi l'intelligenza comprende e descrive, come fece Giovanni nel vangelo.

Pietro riconobbe il Cristo fatto uomo ("Tu sei il Cristo..."), **ma Giovanni** ha volato ancora più in alto **contemplando** perché conobbe Cristo, ma prima dei tempi, nella sua verità, assoluto e infinito, e poté allora dire: "In principio era il Verbo".

Pietro scorge l'unità di eterno e temporale nel **Cristo uomo-Dio, Giovanni contempla l'eterno e il divino**. Dunque, la contemplazione è superiore all'azione, essa è qualcosa di immutabile e purificata.

(4) Per poter vedere Dio bisogna essere all'altezza, è quasi un partecipare alla sua natura divina, per questo Giovanni è deificato da Dio.

Anche Paolo ha vissuto una esperienza simile, ma lui si è fermato solo al terzo cielo, mentre Giovanni è andato al di sopra dei cieli, oltre il paradiso creato oltre ogni natura umana e angelica.

Paolo non poté pronunciare ciò che al terzo cielo udì, Giovanni invece, pur essendo andato più in alto, presso colui che è la causa di tutte le cose, ha avuto il permesso di annunciare ciò che gli uomini erano in grado di comprendere.

(5) **Per questa sua deificazione** (che è come il raggio della nostra visione che si fonde con i raggi del sole per vedere le cose sensibili) **Giovanni non era uomo**, ma era stato fatto Dio per accedere alla verità divina, ai segreti "**dell'essenza unica in tre sostanze e delle tre sostanze in un'unica essenza**" (attenzione, qui c'è la terminologia greca! Una fisis tre ipostasis).



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

Così il mistero della santa Trinità è ora svelato al mondo. Giovanni è come un angelo che vola in alto per affermare che il Verbo è generato dal Padre e scende in basso per dirci che quel Verbo si è fatto uomo.

(6) In principio era il Verbo significa nel Padre sussiste il Verbo e ciò non nell'ordine temporale. E il Verbo era presso Dio nel senso che il Figlio sussiste con il Padre nell'unità dell'essenza e nella distinzione della sostanza.

(7) Tutte le cose sono state fatte attraverso di lui significa che alla nascita del Verbo dal Padre tutte le cose sono fatte con lui e attraverso di lui. Quando infatti il verbo è generato, nascono anche le cause primordiali (2° natura) e, conseguentemente, anche tutto ciò che segue, cioè la 3° natura.

Così se anche la creazione avviene nel tempo essa non è un qualcosa di accidentale in Dio (in Dio non vi può essere nulla di accidentale), dato che le cause primordiali sono dall'eternità presenti nel **Dio-Verbo**.

Così Eugenio parlando dello Spirito Giovanneo:

“IL SOLE, VISTO DA OLTRE LA STRATOSFERA, NON APPARE PIU' COME UN FUOCO, MA DI UN COLORE DORATO MAGNIFICO.

GLI ESSERI CHE ABITANO QUESTO IMMENSO ASTRO NON SONO TERRENI, MA SPIRITUALI, A TAL PUNTO CHE LA LORO ATTIVITÀ NON È PIÙ SINGOLA, MA BINARIA DI COSCIENZA, ACQUISITA ATTRAVERSO LA PEREGRINAZIONE IN TUTTI I PIANETI, COMPRESI I SOLI UNIVERSALI.

SONO, IN ALTRE PAROLE, ESSERI CELESTIALI CHE HANNO RAGGIUNTO LA COMPLETA EVOLUZIONE SPIRITUALE, IN CONNUBBIO D'AMORE DI DUE ANIME GEMELLE IN UNO ALLO SPIRITO PURO, CON LA RAGGIUNTA PERFETTA COSCIENZA DELLA PROPRIA INDIVIDUALITÀ E LA CAPACITÀ RICETTIVA BINARIA DELLA COSCIENZA DI DIO, CREATORE E PADRE DI TUTTO. QUESTI ESSERI CELESTIALI POSSEGGONO LA CAPACITÀ DI COMUNICARE, AL CONTATTO CON ALTRE ANIME IN EVOLUZIONE, UN SENSO DI GAUDIO E DI FELICITÀ CHE PERVADE TUTTO L'ESSERE.

LA COMPrensione DEGLI SPIRITI SOLARI È VASTA E FRATERNA.

LA MENTE DIRETTIVA DEGLI SPIRITI SOLARI È LO SPIRITO DI GIOVANNI, AL QUALE È COLLEGATA LA DISTRIBUZIONE SINCRONIZZATA DELL'ENERGIA VIBRANTE DI VITA E D'AMORE”.

Eugenio Siragusa.

Catania, 20 Aprile 1968

Eugenio Siragusa, Nicolosi Giugno 1985, con amici e studiosi:

D) Mi puoi spiegare la storia della foto del Consolatore?

E) Quella foto mi è arrivata dal Tibet, in una busta senza nessuno scritto e senza niente.

Nel Tibet c'è un archivio segreto che nessun uomo conosce, è guardato a vista da Esseri che hanno delle qualità che gli uomini non conoscono; conoscono le impronte, ma non sanno le qualità psico-fisiche che hanno.

D) E' l'immagine o un aspetto dell'immagine fisica dell'Apostolo Giovanni?

E) Sì, è l'immagine di come era quando fu in Macedonia.

D) Perché foto similari ne abbiamo viste in scritti di altra gente, è la stessa foto?

E) Gesù e Giovanni erano fratelli, ma fratelli veri dell'Alta Dimensione, perché erano fratelli Mutanti, figli di



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

una Donna Mutante che si chiama MYRIAM, Spiriti Gemelli.

Non per niente è stato detto: "DONNA , ECCO TUO FIGLIO". PERCHE' ?

D) Figli a livello fisico o a livello spirituale? Perché, se non ricordo male, l'Apostolo Giovanni...

E) I Mutanti hanno il diritto di procreare in un modo diverso da noi.

D) Cosa rappresenta Giovanni, per Dio...?

E) MOLTI COLLABORATORI SCELSE DIO AL MOMENTO DELLA CREAZIONE, FRA LE SCINTILLE DA LUI EMANATE.

FRA I PRINCIPALI VI ERA **GIOVANNI**, CHE EBBE IL COMPITO DI RAPPRESENTARE TUTTA LA CREAZIONE UMANA.

VOI MI CHIEDERETE: QUAL È LA CONNESSIONE FRA GIOVANNI E L'UMANITÀ?

L'INTRINSECO SCOPO PER CUI GIOVANNI È LEGATO ALL'UMANITÀ È QUESTO: IL GRANDE AMORE DI DIO PER L'UMANITÀ, RAPPRESENTATA DA TUTTE LE SCINTILLE EMANATE, DOVEVA ESSERE CONCENTRATO IN GIOVANNI; PER CUI SOLO ESISTENDO LUI, POTEVA ESISTERE L'UMANITÀ'.

CIÒ SI RESE NECESSARIO PERCHÉ , ESSENDO LA CREAZIONE UN ATTO DI PURO AMORE, DIO NON POTEVA ELARGIRE TUTTO QUESTO AMORE DIRETTAMENTE ALLE SUE CREATURE.

LA CREAZIONE DOVEVA ESSERE REGOLATA E GRADUATA DA UN ORDINE PERFETTO.

ECCO PERCHÉ GIOVANNI NON DOVEVA MORIRE, MA RIMANERE IN CONTINUITÀ NEL MONDO, FINO AD EVOLUZIONE COMPLETA DELLA RAZZA.

EGLI ERA ED È DICIAMO, L'ACCUMULATORE DI TUTTA L'ENERGIA D'AMORE ESPANSA E RACCOLTA IN LUI PERCHÉ FOSSE GRADUATA NELLA MANIFESTAZIONE MATERIALE.

SE DOVESTE, QUINDI, DISTRUGGERE GIOVANNI, DISTRUGGERESTE TUTTA L'UMANITÀ'!

QUESTO È UNO DEI MISTERI SU DI LUI" ...

Noi quindi aggiungiamo: Giovanni rappresenta il modello per eccellenza dello Spirito che proveniente dal **Padre**, ci permette con la luce del Cristo, che si manifesta in Gesù, di ascendervi seguendo il **Divino insegnamento**...

Citiamo alcune fonti, che ci parlano del simbolo dello Spirito Giovanneo:

"San Giovanni ha come simbolo l'aquila, perché come si credeva che l'aquila potesse fissare il sole, anche lui nel suo Vangelo fissò la profondità della divinità."

L'aquila che, secondo le leggende, sarebbe stata capace di fissare la luce del sole divenne aforisma della percezione diretta della conoscenza del divino da parte dell'intelletto umano. Per estensione concettuale, anche simbolo della contemplazione e dell'estasi e nel cristianesimo primitivo.

Si spiega in tal modo l'attribuzione dell'uccello a Giovanni Evangelista ed al suo Vangelo.

In alcune opere d'arte del primo Medioevo, è visibile l'identificazione dell'aquila con lo stesso Cristo del quale ne rappresentò anche l'ascensione al cielo e, quindi, la regalità suprema.

Secondo tale interpretazione, tutto ciò sarebbe una trasposizione del simbolo romano dell'Impero, emblema che sarà in seguito assunto dai sovrani del Sacro Romano Impero.

I mistici medievali indussero sul concetto d'aquila per evocare la visione di Dio, paragonando la loro



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

preghiera alle ali dell'uccello regale.

Proseguendo nell'osservazione, vediamo che nel Medioevo l'aquila fu equiparata al leone.

Nell'iconografia del periodo, le sommità delle colonne, gli obelischi furono spesso sormontati dall'immagine di un'aquila, a significare la potenza spirituale più elevata, la sovranità e l'eroismo e, in generale, ogni virtù trascendente.

Infatti, la figura fu costantemente identificata con il simbolismo dell'ascesa spirituale, di una comunicazione della terra con il cielo. Non a caso gli angeli avrebbero avuto le ali delle aquile; anzi, in certe leggende, i divini messaggeri e le aquile furono identificati in un processo di scambio reciproco di ruoli.

Per esempio, nell'"Apocalisse" di **Giovanni** si legge, a proposito dell'aspetto del **quarto angelo**, che sarebbe stato come **"un'aquila in pieno volo"**.

Il testo dello Pseudo Dionigi, assai seguito dalla Scolastica, religiosa del Medioevo, riportava che "...la figura dell'aquila indica la regalità angelica, la tensione degli angeli verso le cime divine (...) il vigore dello sguardo verso la contemplazione di Dio, del sole che moltiplica i suoi raggi nello spirito.

..." I Salmi fecero dell'aquila un emblema di rigenerazione spirituale, al pari della figura della fenice.

A dire il vero tutte le tradizioni mediterranee conferirono all'uccello il potere della rigenerazione fisica e spirituale.

Un racconto diffuso nei territori greci del Peloponneso, affermava che l'aquila sia stato l'unico uccello capace di volare dal mondo materiale a quello soprannaturale.

Esso avrebbe divorato il corpo degli eroi moribondi per rifarne il corpo nel proprio ventre prima di rimetterli di nuovo nel mondo.

Fu questa l'elaborazione mitica della credenza arcaica che l'aquila potesse condurre le anime dei defunti nei "Campi Elisi", il paradiso della mitologia greca e, dato che la rigenerazione sotto certi aspetti ebbe anche la valenza d'illuminazione interiore, fu considerata anche un simbolo alchemico ed iniziatico.

Infatti, traendo spunto di queste due ultime parole, vediamo come questo eterno Spirito Solare ha influenzato alchemicamente ed iniziaticamente personaggi, Geni della nostra storia:

«...Si narra che Cristoforo Colombo, allorché nelle sue navigazioni era colto da qualche tempesta, usasse collocarsi sulla prora della nave, e là ritto recitasse al cospetto del procelloso mare l'inizio del Vangelo di Giovanni: "In principio erat Verbum, et Verbum erat apud Deum...omnia per ipsum facta sunt..."

Sugli elementi perturbatori del creato risonava il preconcio del Logos creatore: era l'esploratore del mondo che commentava a suo modo l'esploratore di Dio.»

Dal diario di viaggio di **Cristoforo Colombo**: "domenica 14 ottobre 1492

... "Ci avvedemmo ch' eglino ci chiedevano se fossimo VENUTI DAL CIELO; v'ebbe un vecchio, il quale venne fino al mio battello. Alcuni fra essi chiamarono, gridando, tutti gli abitanti uomini e donne: "VENITE A VEDERE, dicevano essi, GLI UOMINI DISCESI DAL CIELO; RECA TE LORO CIBI E BEVANDE".



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

DAL CIELO ALLA TERRA

SCIENZIATI DELLA NASA PERCHÈ ANNUNCIATE CHE CI STATE CERCANDO QUANDO SAPETE BENISSIMO CHE VI VISITIAMO DA MILLENNI E VI ABBIAMO LASCIATO SEGNI TANGIBILI DELLA NOSTRA PRESENZA? COSA VIDE CRISTOFORO COLOMBO CINQUECENTO ANNI OR SONO MENTRE LE TRE CARAVELLE NAVIGAVANO NELLE BERMUDE.?

AVETE LETTO I DIARI DI BORDO...?

SE NON LI AVETE ANCORA LETTI, LEGGETELI. TROVERETE SCRITTO CHE GLI EQUIPAGGI, COMPRESO LO STESSO COLOMBO, VIDERO ENORMI GLOBI DI LUCE NEL CIELO. ERANO LE NOSTRE ASTRONAVI!

VI DOMANDIAMO IL PERCHÈ CONTINUE A TENERE SOTTO IL MOGGIO LE GRANDI VERITÀ CHE POSSONO RENDERE LIBERI GLI UOMINI DALL'IGNORANZA.

ABBIATE IL CORAGGIO DI DIRLO. NOI ALIENI, COME CI DEFINITE, PIÙ CHE MAI SIAMO PRESENTI SUL VOSTRO PIANETA CHE STATE IN MILLE MODI TENTANDO DI DISTRUGGERE.

DAL CIELO ALLA TERRA

EUGENIO SIRAGUSA

Nicolosi, 13 ottobre 1992

Ore 10:00

Dante Alighieri che viene trasportato in paradiso da un'Aquila è il suo lato iniziatico. Altro dato importante, sarà presente il suo nome nel grafico del codice genetico G.N.A.

SE DOVESSE RITORNARE SULLA TERRA DANTE ALIGHIERI...

TERRESTRI, LA VOSTRA SCIENZA è CAPACE DI PREVEDERE GLI EFFETTI DELLE VOSTRE NEFASTE E FOLLI CAUSE?

SE LA VOSTRA SCIENZA NON NE è CAPACE ALLORA VE LO DICIAMO NOI.

GLI EFFETTI DELLE VOSTRE NEFASTE E FOLLI CAUSE VI PORTERANNO VERSO L'AUTODISTRUZIONE.

ABBIATE IL CORAGGIO DI VEDERE E DI UDIRE LE CRONACHE VISIVE ED UDITIVE DEL VOSTRO TEMPO E NON VI SARÀ DIFFICILE VALUTARE GLI EFFETTI IMMEDIATI E QUELLI FUTURI.

SE DOVESSE RITORNARE SUL PIANETA TERRA **DANTE ALIGHIERI**, NON AVREBBE BISOGNO DI ESSERE ACCOMPAGNATO DA VIRGILIO PER VISITARE L'INFERNO; BASTEREBBE UNA PASSEGGIATA NEI VARI GIRONI CHE SI TROVANO NELLE GRANDI METROPOLI DEL MONDO.

SE POI DOVESSE RITORNARE DIOGENE, LA SUA RISPOSTA SAREBBE LA SEGUENTE: "NON VEDO UOMINI, MA FEROCI E SANGUINARI MOSTRI CHE ISTIGANO LA GIUSTIZIA DI DIO".

DAL CIELO ALLA TERRA

EUGENIO SIRAGUSA

Nicolosi, 7 novembre 1991

Ore 13:30



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

Grande rilievo anche per **Leonardo da Vinci** che nei suoi capolavori ci ha lasciato in eredità una preziosa realizzazione: **L'ARCA DI LEONARDO** e anche Lui presente nel **codice genetico G.N.A.**

Si può notare **l'aquila Giovannea** che tiene ben saldo il pianeta terra ed illumina con a bordo un bue al timone di un'arca...

Molto importante è anche il legame di Padre Pio con **Giovanni Evangelista**.

Padre Pio come vedremo più avanti, sarà testimone di una grande rivelazione importante per il futuro dell'umanità.

Sulla Bilocazione di Eugenio, vissuta da Filippo Bongiovanni.

Sono passati tanti anni da quando ho vissuto questa particolare esperienza.

Allora Eugenio la fece pubblica solo ad un gruppo di persone perché **Lui** ritenne opportuno, essere molto selettivo.

La rendo nuovamente nota, e questa volta a tutti, dopo tutto questo tempo, per renderle, anche sotto questo aspetto, testimonianza, di che cosa era e ha rappresentato per gli iniziati di ogni tempo.

Questo scrivo perché questo ho visto, senza aggiungere, senza togliere.

Non dico nulla di mio, bensì quanto ho vissuto con la profondità del mio spirito.

Sono le 7.30 del mattino del 15 Novembre 1992, quando Eugenio, mio Padre Spirituale, mi comunica la notizia pubblicata nel giornale " La Stampa", relativa alla riabilitazione di Giordano Bruno da parte della Chiesa Cattolica.

La giornata è meravigliosa, bellissima, con un sole splendente, come non mai.

Esco a comprare il giornale e con il pensiero fisso di dirigermi verso " Monte Pellegrino (piccola località vicino alla mia zona di residenza prov.di Messina.)

Amo molto questo luogo poiché sento che è profondamente misterioso.

Il luogo dove mi propongo di andare si chiama " La grotta", luogo dove si trova una statuetta della Madonna e dove è apparsa.

Ho sempre saputo, fin dall'inizio della mia missione di testimonianza, che le Potenze Celesti, attraverso Colui che guida i miei passi, mi avrebbero fatto incontrare un luogo ideale per momenti particolari di riflessione, di meditazione, raccoglimento, quando nelle profondità del mio Spirito sento di isolarmi.

Vicino alla " grotta" c'era una panchina di legno, molto vecchia; mi stavo avvicinando ad essa , quando mi salta il cuore di gioia per la visita inattesa del mio Padre Spirituale Eugenio.

Egli era seduto sulla panchina come se aspettasse qualcuno.

Al vederlo esclamai: "Papà!"... In quel preciso istante, davanti alla mia vista si smaterializzò.

Rimasi turbato, traumatizzato, mille pensieri avvolsero il mio spirito. Allo svanire della sua presenza, la panchina si riempì, apparendo dal nulla , con fiori di ogni specie rose bianche e rosa , profumatissime, gladioli bianchi e rosa.

Da un angolo, vicino alla panchina , vidi uscire dal nulla, colombe bianche che svolazzavano e sembravano che si conoscessero le une con le altre, poi , per un' attimo, si sono posate sopra la panchina, beccando i fiori, come che odorassero i loro profumi.

Immediatamente dopo, si alzarono in volo(non posso dire con esattezza quante fossero), compiendo un mezzo circolo.

Una si separò dalle altre e col avvicinandosi a me, mi diede la netta sensazione che desiderava salutarmi, dopo di che si unì alle altre, per allontanarsi verso l'alto e scomparvero dalla mia vista.



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

È difficile, veramente molto difficile, esprimere quello che desidero trasmettere a tutti coloro che leggono questa mia esperienza con l'Imponderabile Divino.

Ognuno è libero di realizzare questo eccelso avvenimento che presto, molto presto, acquisirà nella sua totalità la dovuta dimensione.

Dopo che resi partecipe di quanto avevo vissuto, "Eugenio mi commentò dicendomi esplicitamente: "È nelle mie possibilità bilocarmi, quando lo reputo opportuno perché e con chi decido...!"

Filippo Bongiovanni

Quello che non si sa su Padre Pio (Bilocazione Padre Pio)

... "Questi si recò, in bilocazione, dal "suo Luigi" come Lui amava chiamarlo, per dirgli che stava per lasciare il mondo e che era quindi necessario preparare un Testamento Spirituale nel quale gli uomini potessero trovare la forza di superare il periodo di grande confusione che sarebbe venuto e gli disse:

"ANNI DOPO LA MIA MORTE SI ARRIVERA' AL PUNTO CHE L'ODIO DI CLASSE RIPRENDERA' E ALLORA E' NECESSARIO UN TESTAMENTO D'AMORE PER FAR IN MODO CHE L'AMORE RISORGA PER VINCERE L'ODIO CHE SI SARA' ACCUMULATO NEL CUORE DEGLI UOMINI".

"Mi disse che era il libretto che Giovanni Evangelista aveva mangiato (vedi Apocalisse) e siccome eravamo arrivati alla fine dei tempi era necessario far conoscere questo linguaggio particolare dell'AMORE capace di risvegliare nel cuore degli uomini l'amore verso Dio e verso il prossimo".

"QUESTA È LA CHIAVE CHE TI APRIRA' LE PORTE DI ROMA E DEL MONDO" gli diceva Padre Pio.

Per Lui era urgentissimo farlo entrare al più presto in ogni famiglia del mondo soprattutto fra i giovani.

Il Quaderno dell'Amore aiuta a superare le difficoltà attuali e a ottenere grazie e miracoli.

Attraverso queste parole molte persone hanno ritrovato la salute dell'Anima e del corpo perché il dono di Dio è il linguaggio **"IN PRINCIPIO ERA IL VERBO E IL VERBO ERA DIO"** e il verbo crea e ricrea.

Mangiando queste parole del Quaderno si mangia AMORE. E il demonio ha detto a un'anima: **"NULLA MI FA PAURA TANTO QUANTO QUESTO LIBRO DELL'AMORE"**. Perciò a Padre Pio premeva diffondere l'Amore nel mondo. Questo compito era stato voluto da Cristo quando disse a Giovanni sotto la Croce **"Figlio ecco tua Madre"** perché l'Amore è di Giovanni non di Pietro. La Chiesa è sempre stata severa. Essa non ha trasmesso l'AMORE DI GIOVANNI il quale è stato ignorato per 2.000 anni..."

... "Gli angeli del bene devono diventare tanto forti da farsi obbedire dagli angeli del male. Dite ai vostri vescovi e sacerdoti di predicare il Vangelo e non gli errori altrimenti voi dovrete essere i sacerdoti.

Dio non vuole mescolanza ma separazione del bene dal male perché Lui ha separato la luce dalle tenebre....

Maria e Giovanni sono Coloro che donano il potere e la regalità a coloro che non si sono piegati agli angeli.

"Padre, dicono che negli pianeti ci sono altre creature di Dio!" e **Padre Pio** rispose:

"E che, vorresti che non ci fossero, che l'onnipotenza di Dio si limitasse al piccolo pianeta Terra? E che, vorresti che non ci fossero altre creature che amano il Signore?". Ho pensato che la Terra è un niente, di fronte agli astri e di tutti gli altri pianeti.

E Padre Pio risponde.

"Eh sì, noi usciti dalla terra siamo nulla. Il Signore non avrà certo ristretto la sua Gloria a questo piccolo pianeta. In altri ci saranno degli Esseri che non avranno peccato come noi..." (**Padre Pio**)



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

..I tre giorni di buio...

...Uragani di fuoco saranno scagliati dalle nuvole, e si estenderanno su tutta la terra. Temporalmente, tempeste, tuoni e piogge ininterrotte, terremoti copriranno la terra durante tre giorni. Seguirà allora una pioggia di fuoco ininterrotta, per dimostrare che Dio è Signore della creazione...

...Coloro che sperano e credono nella Mia Parola non dovranno temere, né dovranno temere nulla coloro che divulgheranno il Mio messaggio, perché non li abbandonerò.

Nessun male sarà fatto a coloro che sono nelle Mie Grazie, e che cercheranno la protezione della Madre Mia...(Gesù a Padre Pio)

"Sono Ritornato, come vi avevo Promesso".

Sono Ritornato, con quanto occorre per porvi in Ravvedimento e per Rammemorarvi che i giorni sono passati affinché ciò che è stato detto, scritto e tramandato si avveri per questa Generazione adultera e malvagia.

Sono Ritornato, anche se ancora non vi è concesso di vedermi.

La Milizia Celeste è al mio fianco ed è già all'Opera con la Potenza dello Spirito Santo. Ho già visitato Colui che ho lasciato nel Mondo sino al tempo della mia Visitazione ed ho benedetto coloro che, per Santa Volontà del Celeste Padre, sono rimasti ferventi e fedeli al mio Fraternal Amore e francati dalle tentazioni.

Ho posto sui Beati la Luce della Deità e ho remunerato i sofferenti affinché abbiano la loro Letizia e la loro Pace.

La Mietitura è già iniziata e la separazione del grano dalla gramigna è in atto.

Il Giudizio è in pieno svolgimento ed il male Prossimo alla sconfitta. Le coppe ripiene di Ira Santa già vengono rovesciate affinché sia fatta la Volontà del Padre Giusto.

Non vi ho lasciati orfani: Sono Ritornato.

Beati coloro che hanno creduto e perseverato con Fede.

Dal Cielo alla Terra

Eugenio Siragusa

Filippo Bongiovanni 13 maggio 2011 ad amici e studiosi in Argentina.

DOMANDA:

ABBIAMO SAPUTO CHE TROVANDOTI a colloquio con alcuni amici che volevano approfondire su alcune tematiche che riguardano l'opera di Eugenio Siragusa hanno chiesto come sentivi la personalità spirituale del Maestro CRISTO-GESU' dentro il Tuo spirito, con quella di EUGENIO e come si relazionavano entrambi...

RISPOSTA: SI' CERTO..., HO RISPOSTO COME ALTRE VOLTE AVEVO DETTO...

IL TUO PREZIOSISSIMO SANGUE

COSÌ HO VISSUTO, COSÌ SCRIVO, COSÌ VI DICO...

IL TUO PREZIOSISSIMO SANGUE, MIO Signore, CI RENDE INVULNERABILI DA OGNI TENTAZIONE, PER QUESTO MI SONO LASCIATO BAGNARE DALLA TUA LINFA VITALE.

COME POTREMMO NOI MISERABILI MORTALI FARE A MENO DEL TUO CUORE IMMACOLATO DISPENSATORE DI OGNI BENE DI LUCE DI DIVINA VERITÀ.

TREMINO TUTTI COLORO CHE SI TROVERANNO DINNANZI AL TUO COSPETTO DURANTE IL GIORNO DEL GIUDIZIO, SARÀ SEVERA LA CONDANNA... SENZA PIETÀ, SENZA NESSUNA REMORA, SENZA NESSUNA DEBOLEZZA...!!!



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

TU, MIO SIGNORE, LO VEDO, LO SENTO, LO PALPO, INCARNERAI ANCORA UNA VOLTA LA VOLONTÀ DEL PADRE GLORIOSO CHE IN CIELO E IN TERRA SOVRASTA OGNI LUOGO... DELL'UNIVERSO...

OGNI PICCOLA PARTE DELLA MIA CONCEZIONE SULLA VITA E SULLA MIA STESSA È INVASA DAL TUO FUOCO E ANCHE IN QUESTO TEMPO IL TUO FUOCO STA BRUCIANDO IL MIO ESSERE. ANCHE IN QUESTO TEMPO COME IN TUTTI GLI ALTRI TEMPI, DISPONI DI TUTTO QUELLO CHE TU RITIENI PIÙ SAGGIO E GIUSTO PER ME...

PER QUESTO CREDO DI ESSERE RITORNATO ANCORA IN QUESTO TEMPO.

NELL'IMMAGINE PENSIERO CHE TU MI HAI PROIETTATO, LE MIE LACRIME BAGNANO I TUOI PIEDI E RENDONO LA CORAZZA, LO SCUDO E LA SPADA CHE SORREGGO, PIÙ LEGGERI... ANCHE SE NON NASCONDO, CHE GIORNO DOPO GIORNO, A VOLTE LI SENTO PIÙ PESANTI...

PERDONAMI TUTTO QUELLO CHE PUOI PERDONARMI E CONVERTI TUTTO QUELLO CHE NON POTRAI IN SACRIFICIO A MIE SPESE, IN AIUTO PER IL RISCATTO PER TUTTE LE TUE ANIME BISOGNOSE CHE DEVONO SOPRAGGIUNGERE AL TUO COSPETTO... VOGLIO MORIRE PER TE MIO SIGNORE, VOGLIO MORIRE PER TE... PER TE... PER TE...

SERVENDOTI IL MIO SACRIFICIO PER TE, MIO SIGNORE, SARÀ PIÙ GRANDE LA TUA GLORIA NELL' ALTO DEI CIELI...

E ANCORA:

SOLO CRISTO PUÒ RENDERE LA SALVEZZA:

HO PERCORSO DENTRO L'INTIMITÀ DI ME STESSO, COME SE AVESSI ATTRAVERSATO UN UNIVERSO.

QUESTO HO SENTITO E QUESTO VI DICO.....!!!!

SOLO CRISTO PUÒ RENDERE LA SALVEZZA.

LASCIARSI POSSEDERE DALLA SUA LUCE SIGNIFICA ESSERE COSCIENTI ED OPERARE COME PERFETTI STRUMENTI CHE ESEGUONO LA VOLONTÀ DI DIO PADRE CREATORE.

CHE OGNUNO SI SENTA NEL PROPRIO INTIMO UN CRISTO GESÙ GLORIOSO E RISORTO PIUTTOSTO CHE CROCIFISSO.

COSÌ SI È ELETTI AD ESSERE SUOI COMBATTENTI, SUOI SOLDATI, PRONTI A MORIRE... BISOGNA MORIRE E RINASCERE, COSÌ DALLA SUA LUCE SI AVRÀ L'ETERNITÀ... DELLA VITA.

NON ABBIATE PAURA DI MORIRE PER IL SUO SANGUE, PER RINASCERE DAL SUO FRUTTO DI LUCE ...

IO SONO MORTO E RINATO CON TE... E CON TE CHE SEI NOSTRO SIGNORE SARÒ PER SEMPRE.PER SEMPRE... PER SEMPRE...!!!! NEI SECOLI DEI SECOLI...

Continuando la mia risposta alla vostra domanda, possiamo aggiungere: Non vi sono più dubbi su chi è vissuto in mezzo a noi, cosa ha "Annunciato" e di chi è stato "Precursore".

CRISTO-GESU' ci lasciò detto, che avremmo dovuto riconoscere chi ci avrebbe inviato e condotto alle conoscenze che portano al PADRE.

Tutte quelle conoscenze che allora Lui non ha potuto rivelare ed insegnare. Conoscenze che dovranno essere acquisite per affrontare il GIUDIZIO FINALE...E LA SUA SECONDA VENUTA...!!!

SE NON SI È COSCIENTI DI QUESTO CONNUBBIO, COME PIÙ VOLTE HO DETTO E RIPETUTO, SENZA SCINDERLO, PERCHÉ TUTTO È PROGRAMMATO DAL PADRE, E LO VEDIAMO, PERCHÉ CRISTO-GESÙ STESSO CI HA INSEGNATO ED HA AVUTO LA NECESSITA' DI ANNUNCIARLO, PER COMPLETARE I DISEGNI EVOLUTIVI IN SENO ALLA SUPREMA INTELLIGENZA, NON SI È IDONEI A SUPERARE L'ESAME CHE PERMETTE L'ACCESSO ALLE CLASSI SUPERIORI...!!!



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

LA STORIA SI RIPETE PER LA STESSA GLORIA DI DIO...SUO FIGLIO ANNUNCIA AL POPOLO EBRAICO, CHE NON E' VENUTO PER ABOLIRE O SCINDERE LA LEGGE DI MOSE', MA PER AMPLIARLA, PER VOLERE DELL'ESSERE MACROCOSMICO...

LA STESSA IDENTICA COSA SI È COMPIUTA IN QUESTO TEMPO, CON L'EVENTO DEL CONSOLATORE PROMESSO CHE PROVIENE DAL PADRE, ANNUNCIATO DA CRISTO GESU'....MANIFESTANDOSI NELLA PERSONALITÀ SPIRITUALE DI EUGENIO SIRAGUSA DAL 1952, GIORNO DELLA SUA FOLGORAZIONE, FINO AI GIORNI DELLA SUA DIPARTITA, PER CONTINUARE AD OPERARE SULLE ALI DI QUESTO TEMPO, DALLA SUA REALE DIMENSIONE.

È TOCCATO A LUI AMPLIARE LA CONOSCENZA, PER OFFRIRLA A TUTTI I SEGNATI, CHIAMATI E PARTICOLARMENTE A TUTTI GLI INIZIATI DI OGNI EPOCA, CHE SI SONO AVVICINATI NEL TEMPO PER LA GLORIA STESSA DI CRISTO...

"IO E IL PADRE MIO, SIAMO UNA E UNA SOLA COSA".

" E ALL'UMANITA', OGGI PRONTA, PER ASCENDERE A QUELLE CONOSCENZE COSMICHE ,CHE ALLORA NON ERANO PRONTI E IN GRADO DI CAPIRE. IL PROCESSO SARA' COMPLETATO E QUINDI LA PROCEDURA CELESTE ESECUTIVA, QUANDO IL PADRE AVRA' RISCONTRATO CHE ESISTONO I PRESUPPOSTI IDEALI PER IL GIORNO E L'ORA CONVENUTI, CHE LUI SOLO CONOSCE.

L'UOMO, PENSO POTRÀ ESSERE PERDONATO, SE GLI SARÀ SFUGGITO DI NON AVER RICONOSCIUTO L'INVIO DI ALCUNI MESSAGGERI CELESTI.

MA NON PUÒ E NON DEVE ASSOLUTAMENTE SFUGGIRGLI, CHI SI È MANIFESTATO IN QUESTO TEMPO, CHI È VENUTO POSSEDUTO DALLA STESSA LUCE CRISTICA PROVENIENTE DAL PADRE E MANIFESTANDOSI NEL FIGLIO.

QUESTO È IL TEMPO CHE L'ONNIPOTENTE SI È RISERVATO...

"...CON CRISTO O CONTRO CRISTO" ...!!!

È DIVENUTO NECESSARIO, DIREI IMPRESCINDIBILE, ARRIVARE AL PADRE, ATTRAVERSO UN PROCESSO SELETTIVO, PER EREDITARE IL NUOVO CIELO E LA NUOVA TERRA, CHE L'UOMO POTRÀ RICEVERE IN EREDITÀ PER ESSERE IL TERMINALE COSCIENTE PER GOVERNARE IL PIANETA CHE LO OSPITA IN GIUSTIZIA PACE E AMORE...

Eugenio Siragusa, Nicolosi agosto del 1984, con amici e studiosi:

D) Sappiamo che fin da piccolo sei stato CELESTEMENTE GUIDATO, cosa puoi dirci di più?

E) Mia madre mi raccontò un giorno, io ero piccolissimo, che sentì una voce che doveva portarmi in una chiesa, (questa stessa chiesa, molto tempo dopo, sarà protagonista di un altro importantissimo episodio e in presenza di testimoni) e di offrirmi all'altare. Certo si trovava più confusa che persuasa, come si dice dalle nostre parti, però ubbidì a quella voce. Poco tempo dopo, un sottile filo luminoso dorato, che proveniva perpendicolare dall'entrata superiore dell'edificio, mi ha percorso dalla testa ai piedi...

È VERO!

Sono stati questi "Signori" a scegliermi come loro amico, come tramite tra il Divino e l'umano.

Non potevo lontanamente immaginare di essere tanto degno, tanto ricco di spirito.

Ora capisco che cosa volesse significare quel "Raggio", quella "Folgorazione"

Una grazia inaspettata che custodisco e difendo gelosamente a costo della mia vita.

Una solenne chiamata del mio nome per un servizio universale a cui dedico ogni mio respiro, ogni battito del mio cuore.



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

Un dovere che sento imperiosamente sino alla radice di Cristo, un Divino dono che mi accompagnerà per l'eternità.

Grazie, "Signori della Luce", Grazie!

Eugenio Siragusa

Nicolosi, 27 aprile 1984

Eugenio Siragusa, Nicolosi Giugno 1985, con amici e studiosi:

CRISTO SPIRITO

D) Lo Spirito di un Elohim, di un Archetipo, prima di arrivare allo stato dove si trova, ha subito un cammino evolutivo come il nostro?

E) No, gli Elohim non hanno bisogno di fare questa evoluzione, perché sono una risultante immediata dello Spirito Onnicreatore.

D) Per questo nella Bibbia c'è scritto che sono stati creati gli Elohim, gli Arcangeli, i Cherubini e poi l'uomo?

E) Esatto, non sono altro che abitacoli in funzione del Volere dell'Intelligenza Onnicreatore.

D) Quando **Hermete Trismegisto sogna e vede quel Vecchio degli Antichi Giorni, lo definisce uno dei Sette Spiriti di Dio...**

E) **Ed era uno dei Sette Arcangeli.**

D) Puoi ampliarlo di più?

E) **Uno dei Sette Arcangeli; gli Arcangeli sono Serafini e quindi uno di questi era Cristo.**

D) **L'Antico dei Giorni era Cristo?**

E) **L'Antico dei Giorni era Cristo, d'altro canto, come lo si potrebbe definire?**

D) Io pensavo che fosse ADONIESIS, mi ero sbagliato.

E) **No, no, era Cristo, perché il Genio Solare è Cristo.**

D) In un vecchio opuscolo dato dal C. S. F. C., si dice che Cristo è una Coscienza, è uno Spirito Individuale, un livello di Coscienza, perché quando noi siamo Cristificati, io pensavo che raggiungessimo questo livello di Coscienza. Giusto?

E) La Cristificazione è la Santificazione, è la Deità.

D) Ma Cristo continua ad essere uno Spirito Individuale?

E) È sempre Spirito Individuale. Tutto il quadro direttivo è composto da Spiriti Individuali. Ciò che è in alto è come ciò che in basso e viceversa.

Noi abbiamo fatto come l'uovo di Colombo anche perché calziamo il tema, come in precedenza abbiamo citato il noto personaggio storico. Guardate attentamente la foto pervenuta ad Eugenio dai saggi dell'Himalaya e il video...**S. Giovanni Evangelista**, quella per essere chiari e come più volte abbiamo detto è il fondamentale personaggio spirituale che opera attraverso Eugenio, per l'opera di Redenzione, quale **Consolatore Promesso del Padre Annunciato da Cristo-Gesù**, cioè portatore delle Rivelazioni Divine...

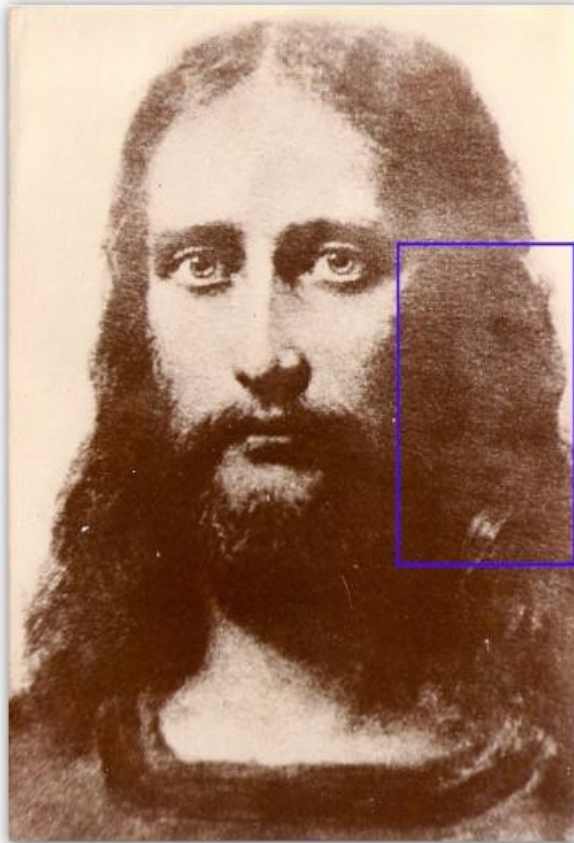
Questo è il miracolo vivente di questo tempo....



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa



L'immagine di Giovanni l'Apostolo
inviata a Eugenio Siragusa dai Saggi dell'Himalaya



Volto della Santa Sindone a Torino

Lo Spirito Giovanneo, coordinatore del destino dell'umanità, Consolatore e Maestro della Verità, personificatore dell'Iddio Vivente, è sempre rimasto nel mondo. Maestro dell'Umanità insieme a Gesù, il suo insegnamento è sempre stato, nelle varie generazioni, rifiutato dalla maggioranza degli uomini, ma recepito e realizzato da coloro che ereditarono il Regno di Dio in Terra.

Egli, nelle varie vite parallele, ha sempre operato in Europa, dopo le missioni nel grande Impero atlantideo, in Egitto e in Palestina, perché l'Europa sarà la terra dove sorgerà il popolo del terzo millennio e dove sarà la dimora del grande Monarca.

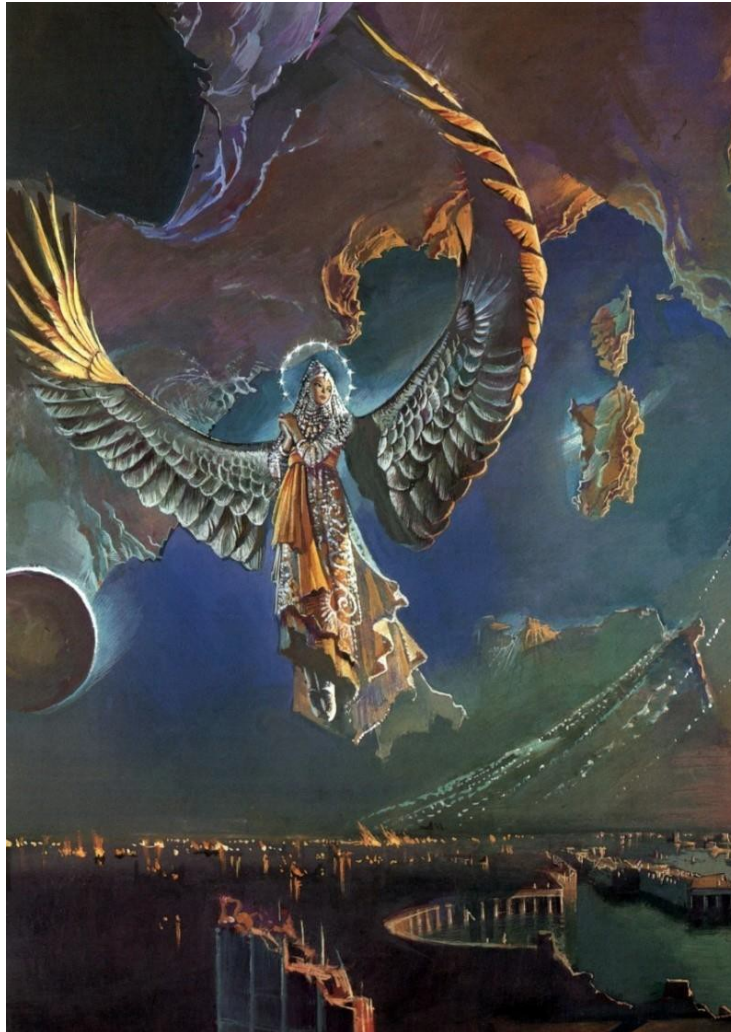
Il suo compito è stato ed è quello di guidare, di istruire e di consolare il nuovo popolo di Dio: i Gentili, rinati oggi nei paesi latini.



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa



(Le ali della Grande Aquila che proteggono la "DONNA")

Egli è il coordinatore dei 144.000 eletti rimasti nel mondo per moltiplicare la genetica cosmica G.N.A.; è il messaggero della volontà degli Archetipi Astrali; è stato il fautore dei programmi che ogni generazione umana, da dodicimila anni ad oggi, ha attraversato; è il tramite di Dio (Archetipo planetario) nella creazione dell'uomo. Quindi lo Spirito Giovanneo è stato sempre con l'umanità. È stato sempre l'amante dello spirito dell'uomo. Ma l'uomo, malgrado l'infinito amore ricevuto, ancora oggi si ostina a rifiutarlo.

Prima di continuare a sviluppare il discorso sulla vitale ed universale importanza che ha lo spirito che compenetra Eugenio Siragusa, riportiamo di seguito le vite parallele che l'eterno Mutante ha vissuto in grandi personaggi della storia dell'umanità, per adempiere la Missione divina: istruire l'uomo sui Valori Universali.



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa



(La placca di basalto a San Leo con Eugenio Siragusa)



L'Arca disegnata da Leonardo Da Vinci dove raffigura l'Aquila dell'Apostolo Giovanni e il libro dell'Apocalisse



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa



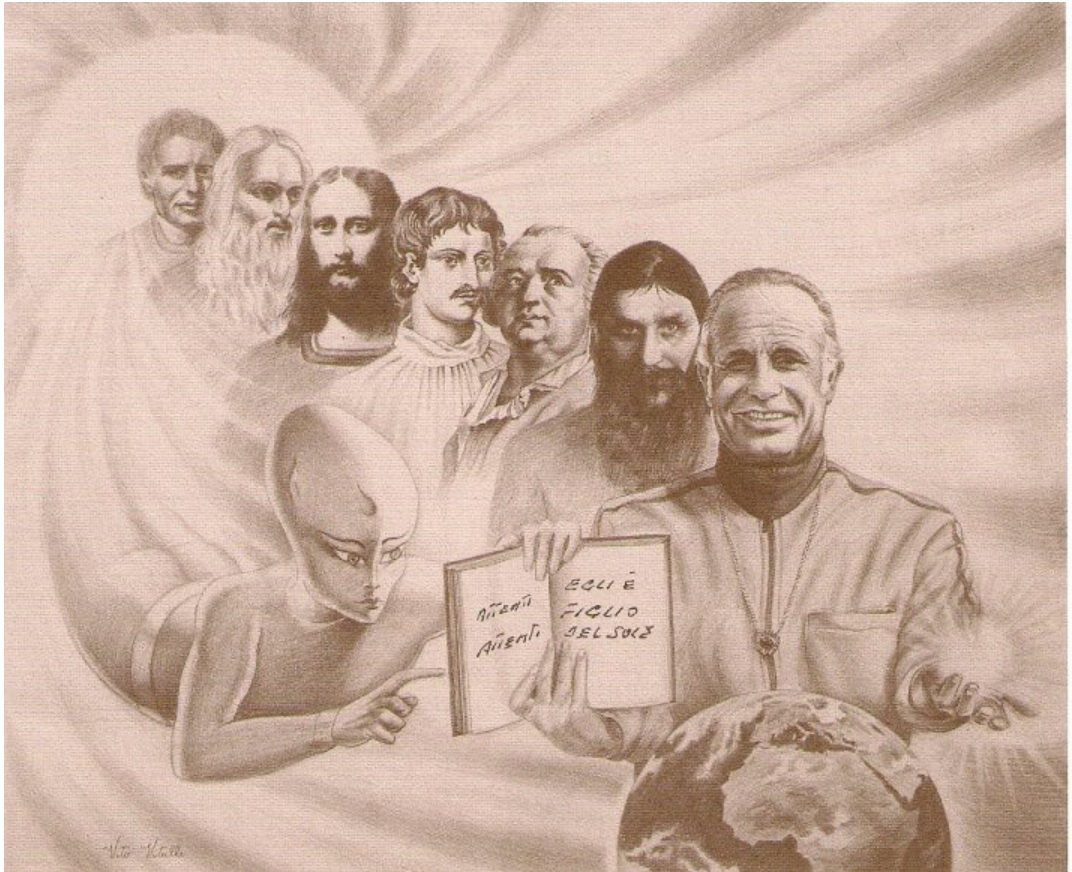
La copertina di un libro che raffigura Dante Alighieri portato in paradiso da un'aquila. Dall'inferno dantesco che oggi vive sulla faccia del pianeta Terra si può uscire trasportati dalla forza redentrice della grande e saggia aquila giovannea; oggi Eugenio Siragusa.



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa



LE VITE PARALLELE

Bharat

Atlantide : 10.000 a.C

Compenetrato dal Vecchio, Antico dei Giorni, profetizzò la distruzione dell'Atlantide a causa della sua totale degenerazione.

Ermete Trismegisto

Egitto: 3.000 a.C

Incarnazione della Sapienza del Genio create: Pimandro. Coordinatore ed istruttore della prima civiltà egizia scampata al disastro atlantideo.

Giovanni l'Apostolo

Palestina: contemporaneo di Gesù Cristo.

Erede del destino dell'umanità. Servitore della Luce Cristica, ma personificatore della Luce di Adonai, il quale è il genio create; possessore dell'idea divina dello Spirito Santo. Giovanni scrisse tutti gli eventi futuri dell'umanità fino all'instaurazione del Regno promesso (Apocalisse).



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

Giordano Bruno

Italia: XVI secolo.

Filosofo e maestro dei valori morali, sociali, cosmologici e spirituali della società europea cinquecentesca.

Alessandro Conte di Cagliostro

Europa: XVIII° secolo.

Alchimista dello spirito. Genio dei valori trascendentali. Manipolatore dei valori astrali multidimensionali. Maestro e possessore della Gnosi. Operò nell'Europa settecentesca, precorrendo il radicale rinnovamento che causò la trasformazione di quella società (Rivoluzione Francese).

Grigorij Ifimovic Rasputin

Russia: XIX – XX secolo

Monaco russo, taumaturgo e maestro di Verità, ingiustamente perseguitato come violentatore di donne; ma l'unico suo "peccato" è stato, in realtà, quello di amare e istruire l'umanità, cercando, in particolar modo, di evitare la guerra mondiale che i ricchi e potenti della Russia volevano. Difendeva i diritti dei poveri. Desiderava che la Russia si unisse e fosse la guida di tutti gli Stati, uniti in unico blocco comunitario, in pace e fratellanza. (Rivoluzione Russa)

Eugenio Siragusa: L'Annunciatore dell'Apocalisse

Italia: XX secolo.

Maestro portatore di tutti i valori trascendentali, spirituali, alchemici e morali evidenziati nelle vite parallele precedenti.

Massima espressione del Genio Cosmico (Mutante) in missione sulla Terra.

Consolatore, Messaggero, instancabile portatore di Verità, da sempre ha offerto e con questa l'ultima possibilità a questa generazione di salire il gradino dell'evoluzione.

Se l'umanità si rifiuterà l'invito, solo la qualità erediterà il Regno promesso.

A COLLOQUIO CON L'ANGELO MIO

Dopo aver recepito il dono di queste perle di conoscenza, il nostro spirito, colmo di gioia per aver avuto il privilegio di conoscere le vite parallele del nostro padre spirituale, meditava, deduceva e determinava.

Improvvisamente, ci rendemmo conto, dopo averne preso coscienza, che la storia di questa universale Opera risaliva a dodicimila anni or sono.

Un giorno io, ebbi la grandissima gioia di colloquiare con **Colui che guida i miei passi: il mio Angelo**; e meditando sulla vita e l'opera di **Eugenio**, gli chiesi: «Oh maestro del mio spirito, guida dei miei passi, luce della mia anima, voce del mio cuore, perché amo dal profondo del mio essere **Giovanni, l'unto di Adonai?**

Dimmi, ti prego chi è questo mio padre?».

«Figliuolo del mio essere, Giovanni è l'espressione della Creazione, è lo strumento di Colui che crea e coordina il Cielo.

La Terra è stata creata per mezzo di Giovanni, ed egli ereditò il destino dell'umanità.

Disse Gesù Cristo: **“Se io voglio che egli rimanga finché io ritorni, a te che importa?”**, e **Giovanni è rimasto sulla Terra per donare all'umanità la Legge e il Volere di Dio».**

«Quante volte è venuto sulla Terra?».



Dalla Coscienza Cristica all'Uomo

Quando la Verità si rivela, lo sforzo per nascerla è uno sforzo inutile in quanto la Verità è una Luce Eterna destinata, presto o tardi ma inevitabilmente, ad illuminare di consapevolezza la Coscienza di tutti gli uomini.

Eugenio Siragusa

«**Sempre, figliuolo.** Egli è sulla Terra sin da quando la Mente direttiva, con la collaborazione degli altri Esseri Solari, Geni creati, innestò l'intelligenza nell'animale che poi divenne uomo: il Serpente Piumato Dorato. Egli ha sempre eseguito e diretto l'evoluzione dell'uomo, dalla sua dimora astrale, donandogli conoscenza. Quando la stirpe umana cominciò a degenerare, allora la Mente direttiva degli Spiriti Solari decise di venire sulla Terra sotto sembianze umane, in modo da potere, con un grande atto d'Amore, indicare all'uomo, trasgressore della Legge, le vie maestre che potevano riportarlo ad acquisire la coscienza che aveva inesorabilmente perduto.

Ciò avvenne per la prima volta circa **12.000 anni or sono**, quando il sole dell'Amore compenetrò **Bahrat, l'iniziato di Poseidonia in Atlantis.**

Da quel momento, lo Spirito Giovanneo iniziò il suo glorioso cammino nel tempo e nello spazio tridimensionale della Terra.

Così l'eterno Mutante, pur rimanendo costante e vivente nell'eterno presente dell'astralità, con coscienza completa, proiettò la Sua gloriosa immagine nel mondo dei mortali.

Per Filippo Bongiovanni

Isa del Sole

10 Marzo 2022